



## GIUNTA REGIONALE

**Direzione:** “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

**Servizio:** “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante” **Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”**

**Ufficio:** Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ” (Responsabile del procedimento)

**Area di policy VI**” Politiche per la coesione territoriale”

**Obiettivo specifico:** “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

**Obiettivo operativo:** Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

**Priorità:**”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

**(Linea di Azione VI.1.4.b):** Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

**Intervento :** n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.”

### Avviso pubblico

“Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico Suap e dell’Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione.”

Art. 1 Finalità

- 1) Il presente Avviso è adottato in attuazione di quanto stabilito nel Quadro strategico nazionale 2007/2013 (QSN), nel rispetto del “Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento “Linee guida per l’ammissibilità della spesa”, approvato con DGR 710 del 29/10/2012, del “Manuale delle procedure dell’Organismo di certificazione”, approvato con DGR 703 del 29/10/2012”, nonché del “Manuale di monitoraggio”, approvato con DGR 679 del 22/10/2012, disponibili sul sito Internet della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione” (*di seguito definiti Manuali*);
- 2) Con il presente Avviso si intende dare attuazione alla **linea di azione VI.1.4.b.** “*Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*”, **Intervento n. 2** “*Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali*”- **1°attività** “*Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi, al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*”, del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013, di seguito denominato P.A.R FSC, sostenere politiche locali che favoriscono l’associazionismo dei piccoli Comuni, rafforzare le loro capacità istituzionali e amministrative attraverso la gestione associata obbligatoria di funzioni/servizi fondamentali, caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità, per migliorare, complessivamente, la loro capacità di programmare e progettare, al fine di rendere più coesi e competitivi i territori e creare, così, le condizioni per lo sviluppo locale .

## **Art. 2 Obiettivo**

- 1) Rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni in termini programmatici, progettuali, finanziari, organizzativi e gestionali per la realizzazione di una gestione associata, più efficiente, efficace ed economica di funzioni/servizi fondamentali comunali attraverso la costituzione di Unioni di Comuni e la creazione di Uffici Unici.
- 2) A tal fine la Regione Abruzzo provvede a selezionare, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportati, i progetti coerenti con le finalità (art.1) e l’ obiettivo dell’Avviso (art.2, comma 1) e relativi all’intervento di seguito indicato.

## **Art. 3 Progetto ammissibile**

- 1) Il progetto deve riguardare le seguenti tipologie di intervento (lett.A) e di spese ammissibili (lett.B):

### **A) Tipologia di intervento**

Per il raggiungimento delle finalità, di cui all'art. 1, le Unioni di Comuni, di cui al successivo art. 5, possono presentare, nel corso dei tre anni, **un solo progetto**, coerente con l'obiettivo di cui all'art. 2, che deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte delle medesime Unioni e **che sia relativo ad un unico intervento da concludersi nell'arco massimo dei tre anni (2013-2014-2015), ossia entro il 31/12/2015.**

L'intervento deve riguardare:

La creazione o il rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive di tutti i servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione" in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.

#### **Elenco delle funzioni fondamentali da gestire in forma associata**

- a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione :** Servizi in materia statistica

## **B) Tipologie di spese ammissibili ai fini del presente Avviso:**

- Personale dell'Unione proprio e/o trasferito, distaccato, comandato dai Comuni all'Unione, assunto dagli enti a tempo indeterminato, impegnato a tempo parziale nella realizzazione del progetto, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **40%** rispetto al costo totale del progetto presentato; fermi restando, ai sensi dell'art. 32 comma 5 TU 267/2000 e s.m.i. *“ I vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, per cui la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni , devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.”*
- Prodotti software, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **25 %**rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Consulenze/formazione, , il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **10%**rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Spese generali, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **20 %** rispetto al costo totale del progetto presentato; in particolare, sempre nel suddetto limite percentuale, per eventuali “costi diretti” si fa riferimento al paragrafo 2.7.1 del “Manuale /Linee guida per l'ammissibilità della spesa”, di cui alla DGR 710/2012 e per eventuali “costi indiretti” (funzionalità strutturale e/o operativa) si fa riferimento ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.2.1 del Manuale citato, utilizzando quale metodo per il calcolo delle spese rimborsabili, il metodo del calcolo pro-rata;
- Piano di comunicazione per l'utenza (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **5%** rispetto al costo totale del progetto presentato;

2) A tal fine sono considerate ammissibili le spese, di cui alla lett. B, correlate alle tipologie di intervento di cui alla lettera A), del presente articolo 3, sostenute in conformità a quanto disciplinato dal “Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento “Linee guida per l'ammissibilità della spesa”, approvati con DGR 710 del 29/10/2012,” disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo alla voce “Atti della Regione” (di seguito definito Manuale).

### **Art. 4 Contributo regionale**

1. Il presente Avviso è finanziato con quota parte delle risorse previste nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 e nella DGR 612 del 24/09/2012 per la **Linea di azione VI.1.4.b.** *“ Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici*

locali"- **intervento n. 2** " *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali /1^attività*" *Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorare l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*", ed è pari ad € 2.470.343,00 per l'anno 2013, con riferimento all'intervento, di cui all'art.3, finalizzato all'obiettivo di cui all'art. 2 del presente Avviso.

2. L'Unione di Comuni può presentare, nel corso dei tre anni, un solo progetto relativo ad un unico intervento, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) e deve essere concluso nell'arco massimo di 3 anni (2013-2014-2015), ossia entro il 31/12/2015
3. In attuazione dell'art.15 sexies della L.R. 143/97 e s.m.i., 1° comma, alle Unioni di Comuni montani, di cui all'art. 32, TU 267/2000 e s.m.i. e all'art.15 ter L.R.143/97 e s.m.i., sono destinate quote premiali.

Il presente avviso, per la suddetta premialità, riserva, per l'anno 2013, una somma, pari ad € 443.569,14/(quattrocentoquarantatremilacinquecentosessantanove/14), a valere sulla somma complessiva utilizzata, per l'anno 2013, pari ad € 2.470.343,00, nella misura del 10% o del 20% dell'importo complessivo riconosciuto al progetto presentato, secondo le modalità di cui al successivo comma 4.

4. Per accedere alla suddetta premialità le Unioni di comuni montani devono dimostrare di aver assunto, a tempo indeterminato, dipendenti provenienti dalle ex CCMM, titolari di rapporti di lavoro di cui al vigente art.21, comma 5, della L.R. 10/2008 o che i medesimi dipendenti siano stati assunti a tempo indeterminato da Comuni appartenenti alle Unioni richiedenti e successivamente trasferiti, distaccati o comandati presso le stesse Unioni e, comunque, le Unioni richiedenti devono possedere uno dei due requisiti di cui alle successive lettere(a+b+c+d)

**a) Numero di dipendenti delle CCMM assunti dalle Unioni o dai Comuni partecipanti all'Unione montana e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate:**

da 1 a 3 dipendenti: 6 punti

oltre 3 dipendenti : 11 punti

**b) Popolazione dell'Unione montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup.a 20000ab.**

Da 3000 a 10000 abitanti : 2 punti

Oltre 10.000 abitanti e fino a 20000 abitanti : 3 punti

**c) Numero di Comuni dell'Unione Montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup a 20000 abitanti**

Fino a 10 comuni : 2 punti  
Oltre 10 Comuni : 3 punti

#### **d) Densità abitativa del territorio dell'Unione Montana**

Fino a 50 abitanti per Km<sup>2</sup> : 3 punti  
Oltre 50 abitanti e fino a 100 per Km<sup>2</sup> : 2 punti

#### **GRADUATORIA PREMIALITA'**

Fino a 13 punti = 10%  
Oltre i 13 punti =20%

### **Art. 5 . Soggetti beneficiari del contributo e attuatori dell'intervento**

1. I soggetti che possono presentare domanda per la concessione del contributo, relativo al progetto, di cui all'art.3 del presente Avviso, sono i seguenti: le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., in forma singola o associata tra di loro mediante Convenzione (art. 30 T.U. 267/2000 e s.m.i. ), costituite nel rispetto di quanto disposto dall'art.11 bis della L.R.143/97 e s.m.i., commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e alla dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica.
2. Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione, di cui al comma 1, i Comuni capoluogo.
3. L'Unione richiedente è responsabile verso la Regione della attuazione del progetto presentato.
4. Quanto riportato nei precedenti commi è richiesto a **pena di esclusione**.

### **Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. La **domanda** di contributo deve essere trasmessa, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **15 novembre 2013** attraverso una delle seguenti modalità:
  - Tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, - **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio - Legalità**, Via Raffaello 137 – 65124 PESCARA. La data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall' ufficio postale.
  - Con posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo [governance.locale@pec.regione.abruzzo.it](mailto:governance.locale@pec.regione.abruzzo.it), avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.
2. La domanda, ai fini dell'ammissibilità, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Unione di comuni.

3. Il plico chiuso dovrà recare nel frontespizio la dicitura: *"Istanza per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni per lo svolgimento in forma associata di funzioni/servizi fondamentali, ai sensi dell'art.19, D.L.95/2012", convertito in L.135/2012; nonché dell'Ufficio Unico Suap e dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e Progettazione"*.

#### **Art. 7 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti**

1.La domanda per la concessione del contributo deve essere redatta in carta libera utilizzando, **esclusivamente**, l'allegato **modello 1**, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Unione dei Comuni e corredata dalla seguente documentazione, **a pena di esclusione**:

- Atto costitutivo dell'Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all'Unione (v.art.32, comma 6, T.U.267/2000 e s.m.i.);
- Statuto dell'Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all'Unione(v.Art.32, comma 6, T.U. 267/2000 e s.m.i.) nel quale devono essere individuate funzioni /servizi fondamentali svolti dall'Unione e le corrispondenti risorse;
- Delibere di Consiglio Comunale dei Comuni obbligati, ossia di quelli fino a 5000 abitanti o, fino a 3000 abitanti se appartenenti o appartenuti a CCMM, partecipanti alle Unioni, dalle quali si evinca l'approvazione del conferimento all'Unione di tutte le funzioni/servizi fondamentali, svolte da ciascun Comune e loro attribuite, e delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro conferite;
- Nel caso di convenzioni tra 2 o più Unioni: atto di convenzione fra 2 o più Unioni che creano o rafforzano Uffici unici, nel quale devono essere stabiliti, ai sensi dell'art.30 T.U. 267/2000 e s.m.i., i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie, nonché l'Unione capofila, le funzioni/servizi fondamentali da svolgere in forma associata, con l'individuazione delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali, approvato dai Consigli delle Unioni;
- Delibera dell'organo competente dell'Unione, immediatamente esecutiva, di approvazione del progetto per la creazione o il rafforzamento di Uffici unici, di cui all'art. 3 "Progetti ammissibili, lett. "A" e "B":

Tale delibera deve, contenere, altresì, **a pena di esclusione**:

1. I prescritti pareri tecnico e contabile, di cui all'art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i., come modificato dal D.L.10/10/2012, n.174 convertito in L.07/12/2012, n.213;
2. l'attestazione dell'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento;
3. rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, se previsti, comprovabili secondo la normativa vigente;
4. relazione illustrativa del progetto da compilare, **esclusivamente**, secondo il formulario di cui all' allegato **modello 2)** e con l'espressa descrizione di quanto segue:

- contesto e motivazioni del progetto (sintetica analisi del problema che si vuole affrontare);
- strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);
- i destinatari dell'intervento (numero dei comuni delle unioni o n° delle unioni associate);
- le caratteristiche innovative (sotto il profilo tecnologico, della rete telematica, organizzativo, delle procedure e strumentazioni utilizzate, anche con esplicito riferimento alle strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili; banche dati; prodotti software; creazione di ICT, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto);
- il nominativo del responsabile unico del progetto dell'Unione richiedente, e/o del responsabile operativo del progetto con documentata capacità di coordinamento di progetti, se previsto;
- la descrizione del progetto (le attività da realizzare con particolare riferimento: al personale utilizzato per la creazione o il rafforzamento degli Uffici Unici, unitamente alla pianta organica dell'Unione; alla informatizzazione; all'adozione di regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata; alle spese generali; all'eventuale utilizzo di consulenti e/o formatori; la durata del progetto, il cronoprogramma delle attività anche con riferimento al planning finanziario);
- le modalità di valutazione (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio in itinere (basato su indicatori oggettivamente rilevabili), di gestione, di controllo e di valutazione/soddisfazione dell'utenza);
- il Piano finanziario (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano, contenente, altresì, l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato nei tempi prestabiliti; previsione, a carico del proprio bilancio annuale, anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse; previsione a carico del proprio bilancio pluriennale anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse, e riferita ad anni successivi a quello di presentazione del progetto; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto, nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto;

La dichiarazione del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, ai sensi dell'art.7 del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e s.m.i., e anche del responsabile finanziario dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate (da allegare) dalla quale risulti alternativamente che:

l'IVA costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile;

oppure

l'IVA non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile



- Piano di comunicazione del progetto (informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti);
- Attestazione, da parte del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, dell'appartenenza di ciascun Comune, partecipante all'Unione di Comuni o a ciascuna Unione di Comuni associata, alle differenti aree di marginalità A, B, C, ai sensi della DGR 869/2004.
- Dichiarazioni del rappresentante legale dell'Unione di Comuni montani o della Unione di Comuni montani, capofila, nel caso di Unioni di Comuni montani associate, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, relative a quanto richiesto dall'art.4, comma 4, del presente Avviso (Unioni di Comuni Montani/quote premiali).
- Elenco dei Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione.

#### **Art. 8 Decorrenza e durata dei progetti**

1. Il progetto relativo all'intervento da realizzare deve avere inizio, **a pena di decadenza**, entro **60 giorni** dalla data di sottoscrizione della convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.
2. A conclusione del progetto, nei termini previsti al comma 1, le Unioni di Comuni richiedenti, devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

#### **Art. 9 Valutazione dei progetti**

1. Le domande presentate, nei termini di cui all'art. 6, sono istruite dal **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/UfficioQualità delle Istituzioni pubbliche Locali ed innovazione amministrativa** che ne verifica la regolarità formale, ai sensi del presente Avviso, ai fini della loro ammissibilità a valutazione.
2. Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla successiva fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo della domanda di ammissione all'intervento, gli eventuali chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni richiesti, non siano inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa**. La mancata risposta, entro il termine suddetto, comporta l'**esclusione** della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, tramite raccomandata a/r, o PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria, le domande per la concessione del contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate da apposita Commissione di valutazione, costituita

con determinazione del dirigente del Servizio “Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali- Sicurezza del territorio, Legalità” che, entro **30 giorni** dalla loro trasmissione da parte del competente Ufficio regionale, valuta i progetti e provvede a redigere una graduatoria degli stessi, assegnando un **punteggio di merito, di massimo 100 punti**, in base ai criteri sotto specificati:

<b>Criteri di valutazione per la formazione della graduatoria</b>		<b>Punteggio</b>
<b>1. <u>Qualità della Proposta progettuale</u></b>		<b>Max 30 punti</b>
<b>1.1</b>	Coerenza rispetto all’obiettivo di cui all’art.2	<b>0-5</b>
<b>1.2</b>	Innovatività(caratteristiche tecnologiche della rete telematica e metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software; creazione di ICT, strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili ecc.; indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto	<b>0-15</b>
<b>1.3</b>	Definizione chiara e precisa dei risultati attesi( <u>efficacia</u> ); indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell’intervento( <u>sostenibilità</u> )	<b>0-10</b>
<b>2 .<u>Qualità del Soggetto proponente</u></b>		<b>Max 30 punti</b>
<b>2.1</b>	Destinatari dell’intervento (Numero Comuni o Numero Unioni associate)	<b>0- 5</b>
<b>2.2</b>	Qualificazione, idoneità ed efficacia delle professionalità proposte per la implementazione del progetto; adeguatezza del modello organizzativo ( regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata, pianta organica dell’Unione( personale dell’Unione e/o personale distaccato, trasferito, comandato);	<b>0- 10</b>
<b>2.3</b>	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo ( chiarezza del sistema di monitoraggio basato su indicatori oggettivamente rilevabili)	<b>0-5</b>
<b>2.4</b>	Attivazione dei meccanismi per la soddisfazione dell’utenza	<b>0-5</b>
<b>2.5</b>	Piano di Comunicazione( informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti)	<b>0 -5</b>
<b>3.</b>	<b><u>Elementi economici e finanziari</u></b>	<b>Max punti 20</b>
<b>3.1</b>	Congruità tra budget e attività previste in termini di numero di Comuni raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto; coerenza del piano finanziario con le disposizioni previste dalle discipline che regolano l’ammissibilità dei costi; chiarezza espositiva del piano finanziario; equilibrio del piano finanziario	<b>0-20</b>
<b>4.</b>	<b><u>Caratteristiche delle Unioni di Comuni</u></b>	<b>Max punti 20</b>

4.1	Unione che ha un numero prevalente di Comuni collocati nell'area di marginalità di cui alla (D.G.R.869/2004) così classificati: area A (alta marginalità): punti 15 area B (media marginalità): punti 10 area C (bassa marginalità): punti 7	0-15
4.2	Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione	0-5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

4. In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'Unione di Comuni Montani.
5. In caso di parità di punteggio fra Unioni di Comuni Montani precede in graduatoria l'Unione che ha avuto un maggior punteggio nella voce "Qualità del soggetto proponente" e/o chi ha un numero di Comuni maggiore.
6. A parità di numero di Comuni, appartenenti ad aree diverse, prevale l'area di marginalità più svantaggiata:

#### **Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo**

1. Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi dell'art.9 del presente Avviso, la Commissione di Valutazione provvede a trasmettere al Servizio **"Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità"** Ufficio **"Qualità delle istituzioni pubbliche locali e innovazione amministrativa"**, la graduatoria di merito dei progetti con relativo punteggio attribuito.
2. Il Servizio regionale competente, dopo aver approvato la graduatoria, con propria determinazione, e pubblicata la stessa sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione, comunica alle Unioni, utilmente inserite nella graduatoria, l'importo del contributo regionale assegnato, con invito a provvedere, entro il termine perentorio di **gg. 20** dalla data di trasmissione dello schema di convenzione da parte della Regione, **a pena di decadenza**, alla sottoscrizione della stessa da parte della Regione Abruzzo e dell'Unione richiedente, secondo il modello che sarà appositamente approvato dalla Giunta Regionale.
3. In caso di mancata sottoscrizione della convenzione nei termini di cui al comma 2) del presente articolo, si procederà allo scorrimento della graduatoria con provvedimento dirigenziale da pubblicarsi sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione.
4. In caso di insufficienza delle risorse destinate all'erogazione del contributo, laddove la disponibilità residua non consenta di assicurare il contributo regionale nella misura prevista dall'art. 4 del presente Avviso, il contributo è assegnato in misura pari alla somma disponibile. In tal caso l'Unione di Comuni dovrà garantire la necessaria copertura finanziaria del progetto originariamente presentato ed inserito in graduatoria di merito, ovvero potrà richiedere l'autorizzazione a rimodularlo in relazione all'entità del contributo regionale, mantenendone inalterati finalità e contenuti.

## Art. 11 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione finale

- 1) In conformità con quanto previsto nel presente Avviso, l'erogazione del contributo avviene in relazione all'avanzamento della spesa ed è disposta con determina dirigenziale in tre soluzioni:
  - a) Il 30% del contributo viene assegnato, previa presentazione al Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità"- Ufficio "Qualità delle Istituzioni pubbliche locali ed innovazione Amministrativa, di idonei titoli di spesa regolarmente quietanzati. In alternativa l'Unione di Comuni beneficiaria può stipulare apposita polizza fidejussoria tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo, ottenibile in tal caso a titolo di anticipazione;
  - b) Il 40% del contributo viene assegnato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute, con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio;
  - c) Il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, viene erogato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione conclusiva sullo stato finale del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio.

Tutto quanto sopra richiamato nelle lettere a), b), c) dovrà essere approvato con provvedimento dirigenziale dell'Unione di Comuni richiedente e dovrà essere corredato dall'attestazione di spesa del progetto redatta secondo il **modello 3**, debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione richiedente e nel rispetto dei **Manuali** richiamati all'art.1.

- 2) In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;
- 3) Il contributo concesso è rideterminato, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;
- 4) Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti nel presente Avviso, sono a carico dell'Unione beneficiaria, che ne curerà la copertura con propri fondi;
- 5) Prima di procedere ad autorizzare ulteriori erogazioni occorre acquisire l'assenso della Autorità di primo livello formalmente individuata dalla Regione Abruzzo;
- 6) Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 7) Il Servizio si riserva, comunque, la facoltà di richiedere copia della documentazione inerente la realizzazione del progetto rendicontato e le spese sostenute.

## Art. 12 Esclusioni e revoche

1) L'**esclusione** della domanda avviene , nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale del responsabile di linea di azione:

- Non conformità, per la parte relativa all'esclusione, agli artt. 5, 6, 7, 9;
- Mancato utilizzo dei modelli 1, 2, 3, allegati al presente Avviso;
- mancanza della firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni;
- contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile

2) Il contributo concesso è **revocato**, con determinazione dirigenziale del Responsabile di linea di azione, qualora l'Unione di Comuni:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;
- sia inadempiente nell'attività di monitoraggio, disciplinata dal successivo art. 13, per due volte consecutive;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico approvato con DGR, dai richiamati Manuali e dalla convenzione, o comunque nei termini previsti per i fondi FSC;
- receda, senza giustificazione, dalla presente Convenzione;
- violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010);
- non adotti una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
- rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento.

3) Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Responsabile della linea di azione, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile di linea di azione, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

### **Art 13 Monitoraggio**

- 1) Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.
- 2) Il mancato o il ritardato inserimento dei dati, da parte del Beneficiario, comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.
- 3) Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:
  - finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
  - procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
  - fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.
- 4) In conformità con il richiamato "Manuale Operativo" e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).
- 5) L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, ed ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti con **cadenza bimestrale**. Il Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE.

### **14. Verifiche**

- 1) I controlli sono effettuati secondo quanto riportato nel richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", e a tale scopo è assicurata dal beneficiario la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile.
- 2) Tali verifiche non esimono l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.
- 3) La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla convenzione.

- 4) Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.
- 5) E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.
- 6) La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi tre anni dalla erogazione del saldo del contributo.

#### **Art.15 Punto di contatto regionale**

1. Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, le Unioni di Comuni interessate possono contattare la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, **Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità" -Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa"** all'indirizzo di posta elettronica: [governance.locale@pec.regione.abruzzo.it](mailto:governance.locale@pec.regione.abruzzo.it), oppure direttamente la Dott.ssa Emanuela Di Stefano al seguente n. telefonico 085/7672169.
2. Laddove i quesiti siano di interesse generale, le relative risposte sono pubblicate come FAQ (domande frequenti) sul sito [www.regione.abruzzo](http://www.regione.abruzzo) nella sezione Avvisi.it.

#### **Art. 16 Responsabile del procedimento**

Dott.ssa Emanuela Di Stefano, presso la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive - **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità - Ufficio "Qualità delle Istituzioni Pubbliche Locali ed Innovazione Amministrativa"**

Telefono 085/7672169 E-mail [emanuela.distefano@regione.abruzzo.it](mailto:emanuela.distefano@regione.abruzzo.it)

Data.....

FIRMA \_\_\_\_\_  
Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b  
Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa M.A. D'Antonio)